

LUCCIOLATA E TRADIZIONALE FOGHERA A VERSUTTA

Lunedì 5 gennaio 2026, si è svolta una serata molto partecipata che ha saputo unire solidarietà, tradizione e spirito comunitario, attraverso la Lucciolata a favore della Via di Natale e la tradizionale Foghera a Versutta – San Giovanni-Casarsa.

La manifestazione ha preso avvio alle ore 19.30 con la Lucciolata, partita dalla Sede del Gruppo Alpini, punto di ritrovo simbolico e operativo, da cui i partecipanti si sono incamminati verso l'area della Foghera. Un percorso condiviso che ha visto la presenza di numerosi cittadini, famiglie e volontari, testimoniando ancora una volta quanto la solidarietà trovi forza nella partecipazione collettiva.



Terminato il percorso della Lucciolata, con l'arrivo presso il borgo di Versutta, si è svolta l'accensione della Foghera, il tradizionale falò epifanico: un rito profondamente radicato nella cultura locale, capace di richiamare attorno al fuoco persone di tutte le età. La serata è stata arricchita dalla musica degli zampognari e dall'intervento del venerando Charlie, che, secondo la tradizione dell'Epifania, ha illustrato le previsioni per l'anno 2026. Mantenere viva la tradizione e il valore della solidarietà è stato possibile grazie alla collaborazione tra le associazioni del territorio Beorcja, Borgo Runcis, Par San Zuan, Pro Loco Casarsa della Delizia, Gruppo Alpini, Avis, Parrocchia di San Giovanni e Amministrazione Comunale che hanno operato insieme con spirito di servizio, contribuendo all'organizzazione e alla buona riuscita dell'iniziativa. Un lavoro condiviso che ha messo in evidenza il valore della rete associativa locale e il forte senso di comunità che caratterizza il territorio.



Un lavoro condiviso che ha messo in evidenza il valore della rete associativa locale e il forte senso di comunità che caratterizza il territorio.

A conclusione della serata, il momento conviviale con pinza e bevande calde ha creato l'occasione per proseguire lo stare insieme in modo semplice e autentico, rafforzando legami e relazioni.

Il Gruppo Alpini, con la propria presenza attiva, ha confermato ancora una volta l'impegno nel sostenere iniziative che uniscono solidarietà e tradizione, valori fondamentali della vita associativa e della comunità.

30° RADUNO DEL BATTAGLIONE “CIVIDALE”

Domenica 11 gennaio 2026, a Cividale del Friuli, si è svolto il 30° Raduno del Battaglione Alpini “Cividale”, un appuntamento che, nonostante lo scioglimento del reparto avvenuto ormai da trent’anni, continua a richiamare numerosi Alpini appartenenti al glorioso Battaglione. Una partecipazione sentita, che testimonia un legame profondo e duraturo, fondato su valori condivisi, senso di appartenenza e spirito di servizio.

La giornata si è aperta in mattinata con la deposizione di una corona d’alloro al monumento dedicato ai Battaglioni Cividale, Val Natisone e Monte Matajur, momento di raccoglimento e memoria. A seguire, in piazza Duomo, si è svolto l’alzabandiera solenne, accompagnato dalle allocuzioni delle Autorità, e la Santa Messa celebrata nel Duomo cittadino.

Successivamente, in piazza Resistenza, si è tenuto l’ammassamento dei partecipanti, preludio alla sfilata per le vie cittadine fino al Piazzale dell’8° Reggimento Alpini. In questo contesto particolarmente significativo, il nostro Capogruppo Pierluigi Gri ha sfilato portando l’insegna del C.C.S. Battaglione Cividale, che apriva la sfilata subito dopo il gruppo dei comandanti: un momento di grande orgoglio personale e, al tempo stesso, di prestigio per il Gruppo ANA Casarsa-San Giovanni.

Nel corso della manifestazione è stato più volte sottolineato come l’esperienza Alpina non si esaurisca con la fine della leva, ma continui nel tempo attraverso l’impegno solidale e volontaristico a favore delle comunità locali.

Ampio spazio è stato dedicato al ricordo della storia del Battaglione Cividale, dalle vicende della Prima e della Seconda Guerra Mondiale, fino alla tragica epopea della campagna di Russia del gennaio 1943, senza dimenticare il contributo offerto nel dopoguerra in occasione di emergenze civili, come i terremoti del Friuli e dell’Irpinia, e nelle missioni all’estero. Un percorso che ha segnato profondamente la storia Alpina e il legame indissolubile con il Friuli.

Il raduno ha rappresentato anche un momento significativo per il nostro Gruppo grazie alla prima uscita ufficiale del Alfieri, Gino Toneguzzo, rientrato nel suo incarico dopo un periodo di assenza per motivi di salute. A lui vanno i più sinceri auguri da parte di tutti i soci.

La presenza del Capogruppo Pierluigi Gri, già appartenente al Battaglione Cividale, e la partecipazione attiva del nostro Gruppo hanno rafforzato il legame con la storia e i valori del Battaglione, rappresentando un ulteriore motivo di orgoglio e continuità per la nostra comunità Alpina.



COMMEMORAZIONE DELL'ECCIDIO DI PODRUTE – 7 GENNAIO 2026

Il 7 gennaio 2026 la comunità di Casarsa della Delizia ha commemorato i Caduti dell'Eccidio di Podrute, avvenuto nel 1992 nei cieli della Croazia, rinnovando il ricordo dei militari italiani e dell'osservatore francese impegnati in una missione di pace.

La commemorazione si è svolta in due momenti distinti e complementari. In mattinata, presso l'Elicottero-Monumento all'ingresso della città, le Autorità civili e militari, insieme ai rappresentanti delle Associazioni d'arma, hanno preso parte alla deposizione di una corona d'alloro, in un clima di raccoglimento e profondo rispetto. Un gesto semplice ma carico di significato, reso ancora più sentito dal recente restauro del monumento, simbolo del legame tra Casarsa e l'Aviazione dell'Esercito.

Nel pomeriggio la commemorazione è proseguita presso la caserma del 5° Reggimento AVES Rigel, dove si è svolta la cerimonia ufficiale. All'interno del comprensorio militare, davanti al Muro degli Eroi, sul quale sono incisi i nomi dei Caduti e ricordate le Medaglie al Valore loro conferite, è stato rinnovato l'omaggio a chi ha sacrificato la vita per la pace.

Particolarmente significativo anche il momento vissuto nel piazzale centrale della caserma, attorno al monumento commemorativo, sul quale campeggia il motto in lingua friulana *"Il miò spirit a tôr ti svole"* che richiama la presenza viva del ricordo e il dovere di non dimenticare. Un segno tangibile del legame profondo tra il Reggimento, il territorio e la comunità friulana.

A oltre trent'anni dalla tragedia, la commemorazione di Podrute continua a rappresentare per Casarsa un momento di memoria condivisa, capace di unire istituzioni, Forze Armate, associazioni e cittadini nel ricordo di chi ha servito con onore e senso del dovere.



PROTEZIONE CIVILE - GENNAIO 2026

Nel mese di gennaio, a seguito dell'alluvione e dell'esondazione del fiume Judrio, che ha colpito le zone di Cormons e Romans d'Isonzo, è stato attivato nei pressi di Cormons un presidio logistico con capannone-tenda e cucina da campo a supporto dei soccorritori impegnati sul territorio.

Un servizio silenzioso ma fondamentale, garantito dalla Protezione Civile della Sezione di Pordenone, che ha assicurato la preparazione di pasti caldi e un punto di ristoro per quanti operavano nella zona, contribuendo a sostenere le comunità colpite dai danni.

Anche nostri Soci volontari del Gruppo hanno preso parte ai servizi calendarizzati dalla Sezione, operando in cucina per la preparazione dei pasti e nella loro distribuzione.



La loro presenza ha confermato la capacità del sistema di Protezione Civile di lavorare in rete, mettendo a disposizione tempo, competenze e spirito di collaborazione a favore della collettività.

L'esperienza ha rappresentato non solo un momento di servizio concreto, ma anche un'importante occasione di collaborazione tra gruppi e realtà diverse, unite da uno stesso obiettivo: sostenere chi opera sul campo e garantire un supporto organizzato ed efficace.

Presenza concreta e senso di responsabilità sono valori che contraddistinguono gli Alpini e, in particolare, i volontari del nostro gruppo quando c'è bisogno.

A Elio Polesello, Roger Chiarotto e Sandro Morello va il nostro ringraziamento: nessun protagonismo, solo lavoro di squadra, perché per un volontario servire e aiutare è cosa naturale.



GIORNATA NAZIONALE DELLA MEMORIA E DEL SACRIFICIO DEGLI ALPINI. BUJA Gennaio 2026

Lunedì 26 gennaio Buja ha ospitato la quarta Giornata Nazionale della Memoria e del Sacrificio degli Alpini, momento istituzionale e partecipato di commemorazione dedicato ai valori di solidarietà, servizio e dedizione che da sempre animano le Penne Nere italiane. Il significato storico della data del 26 gennaio è la cruciale commemorazione della battaglia di Nikolajewka del 1943, episodio finale della ritirata dal fronte russo, dove gli Alpini si distinsero per eroismo e spirito di sacrificio. L'appuntamento, che quest'anno si è svolto nelle cittadine friulane di Majano e Buja, alla presenza del *Labaro Nazionale* dell'Associazione, ha visto una significativa partecipazione di Alpini provenienti da molte zone del nostro Paese, con oltre 400 Penne Nere presenti all'evento.

La cerimonia si è articolata in diverse fasi che hanno richiamato l'attenzione sul significato storico e civico della giornata: dalla sfilata da Piazza Donatori di Sangue a piazza Santo Stefano per l'alzabandiera, gli onori ai Caduti e le allocuzioni ufficiali delle Autorità presenti.



Nel solco della memoria, l'evento ha richiamato anche alla riflessione sulla storia dell'Associazione e sul senso profondo del sacrificio Alpino, valori ribaditi nel convegno successivo dedicato alla memoria storica e al futuro.

La presenza del nostro Gruppo ANA Casarsa-San Giovanni, con il Gagliardetto e i Soci intervenuti, ha dato testimonianza dell'attaccamento alle tradizioni e dell'impegno nel mantenere viva la memoria collettiva.

La partecipazione non è stata solo un gesto simbolico, ma un modo concreto per affermare che ricordare significa soprattutto continuare a "servire e partecipare" nel presente.

In una mattina di sole, tra momenti solenni e commozione, Buja ha accolto Alpini, Autorità e cittadini, tutti uniti nel ricordo di chi ha dato la propria vita e nel rinnovare quei valori che rendono i Gruppi Alpini un punto di riferimento per il volontariato e la comunità civile.



GRUPPO ALPINI CASARSA-SAN GIOVANNI – Febbraio 2026

101 PENNE NERE NEL CUORE PER OSVALDO SANTAROSSA

Il 4 febbraio 2026 il nostro Socio Alpino Osvaldo Santarossa ha raggiunto un traguardo straordinario: 101 anni. Un secolo e uno portati con dignità, sobrietà e quel carattere che appartiene alla gente semplice e, ancor più, agli Alpini.

Nato nel 1925, Osvaldo ha prestato servizio nell'8° Reggimento Alpini, Battaglione Tolmezzo, dal 12 agosto 1946 al 20 agosto 1947. Un periodo che ha segnato profondamente la sua vita, rafforzando quel legame con la Penna Nera che non si è mai spezzato. Da allora la sua presenza nel nostro Gruppo è stata costante e discreta, ma sempre significativa: partecipazione alle iniziative, sostegno alle attività e una testimonianza viva di quei valori che non si insegnano a parole, ma con l'esempio.



Per festeggiare i suoi 101 anni, il Gruppo Alpini Casarsa-San Giovanni ha voluto rendergli visita con una rappresentanza composta dal Vicepresidente Sezionale Giovanni Francescutti, dal Capogruppo Pierluigi Gri e dai Soci Luciano Della Negra e Franco Castellarin. È stato un momento semplice e autentico, nello stile Alpino: il saluto e gli auguri di tutto il Gruppo, uno scambio sincero di stima e riconoscenza. Il Capogruppo ha voluto sottolineare: "Grazie per l'esempio che continui a rappresentare per tutti noi. Perché essere Alpini non è solo aver indossato il nostro cappello ma il portarlo nel cuore, ogni giorno, per tutta la vita".

Accanto a lui, come sempre, la sua famiglia, che lo ha sostenuto e accompagnato negli anni, condividendo l'orgoglio per la sua storia e per il suo essere Alpino. Perché se ogni uomo ha la propria famiglia di sangue, ogni Alpino sa di appartenere anche a una seconda famiglia: quella delle Penne Nere. Una famiglia fatta di amicizia sincera, rispetto e solidarietà concreta, che non si misura nei numeri ma nella forza del legame.

I 101 anni di Osvaldo non sono soltanto un traguardo anagrafico, sono memoria viva, esempio concreto e orgoglio per tutto il nostro Gruppo. Perché Alpini si è, ieri come oggi.

Tanti auguri Osvaldo, con un forte abbraccio Alpino.



IL GIORNO DEL RICORDO A BASOVIZZA - 10 Febbraio 2026

Come ogni anno, il 10 febbraio si è svolta a Trieste la solenne cerimonia del Giorno del Ricordo presso il Sacrario della Foiba di Basovizza, promossa dal Comune di Trieste e dal Comitato per i Martiri delle Foibe. La commemorazione, inserita nel programma delle manifestazioni cittadine, è dedicata alla memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata e delle drammatiche vicende del confine orientale nel secondo dopoguerra.

Alle ore 10.30, alla presenza delle autorità civili, militari e religiose, di associazioni d'arma e di numerose

scolaresche, si è svolta la cerimonia ufficiale con la deposizione delle corone d'alloro e i momenti commemorativi.

Il Giorno del Ricordo, istituito con legge nel 2004 e celebrato dal 2005, richiama una delle pagine più dolorose della nostra storia durante la guerra e il dopoguerra, dove trovarono la morte migliaia di soldati e





civili.

Le foibe sono cavità naturali tipiche del Carso istriano: profonde voragini di origine geologica che, nel tragico contesto della guerra e del dopoguerra, furono utilizzate come luoghi di esecuzione e di occultamento dei corpi. In esse vennero gettati migliaia di soldati e civili, vittime di una delle pagine più dolorose della nostra storia.

Durante la cerimonia è stata celebrata la Santa Messa dal vescovo di Trieste, mons. Enrico Trevisi, che ha invitato alla preghiera per tutte le vittime e al rifiuto di ogni forma di odio, ricordando anche la tragedia di Vergarolla.

A seguire sono intervenute le autorità presenti: il vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini ha richiamato

il valore della memoria; il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha sottolineato l'importanza di trasmettere alle giovani generazioni un ricordo che favorisca il dialogo; il sindaco Roberto Dipiazza ha ribadito il significato della ricorrenza come atto di giustizia verso le vittime. Il ministro Luca Ciriani ha infine ricordato l'impegno delle istituzioni e annunciato la futura realizzazione del Museo dell'Esodo.

Alla cerimonia erano presenti numerose scolaresche provenienti da diversi istituti, anche fuori regione, presenza particolarmente apprezzata dalle Autorità perché segno dell'importanza di trasmettere alle giovani generazioni il valore della memoria. Presenti inoltre diverse Sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini con i loro Labaro e Gagliardetti, insieme ad altre Associazioni d'Arma e a Gruppi impegnati nel mantenere vivo il ricordo delle vittime delle Foibe.

Anche quest'anno la **Sezione ANA di Pordenone** ha organizzato il trasporto per i Soci che hanno voluto partecipare alla commemorazione. La corriera, partita dalla sede ad orario stabilito, ha raccolto lungo il percorso i soci dei vari gruppi, permettendo a molti Alpini di essere presenti al Sacrario di Basovizza.

Il Gruppo Alpini Casarsa-SanGiovanni con alcuni Soci ha partecipato alla cerimonia portando il Gagliardetto del Gruppo, rendendo così visibile anche la presenza della nostra comunità alpina in un momento di memoria e riflessione condivisa.

Al termine della cerimonia, come spesso accade in queste occasioni, la giornata si è conclusa con un momento conviviale presso la trattoria "da Roberta", dove i partecipanti si sono ritrovati a pranzo, condividendo il consueto spirito di amicizia e fraternità che da sempre contraddistingue gli Alpini.



15 Febbraio 2026: Incontro Alpino per la Festa di San Valentino a Prodolone.

Domenica 15 febbraio 2026 si è rinnovato il tradizionale appuntamento alpino presso la chiesetta di San Valentino a Prodolone, incontro molto sentito organizzato dal Gruppo Alpini di San Vito al Tagliamento. Anche il nostro Gruppo Casarsa-San Giovanni era presente con il Vicepresidente Sezionale Giovanni Francescutti, i Soci Gino Toneguzzo e Claudio Cristofoli portando il gagliardetto del Gruppo, segno della vicinanza e della collaborazione che unisce gli Alpini del territorio.

La mattinata è iniziata con l'ammassamento seguito

dall'alzabandiera, alle 10.00 è stata celebrata la Santa Messa presso la Baita Alpina. Dopo la funzione si sono svolti i discorsi ufficiali, seguiti dalla tradizionale bicchierata, sempre occasione gradita per scambiare due parole tra Alpini, amici e simpatizzanti.

A chiudere la giornata non poteva mancare il Rancio Alpino, momento conviviale per eccellenza che, tra tavolate e racconti, ha confermato ancora una volta lo spirito di amicizia e fraternità che caratterizza il mondo Alpino.

COMMEMORAZIONE DELL'AFFONDAMENTO DELLA NAVE "GALILEA"



A Chions domenica 08 Marzo 2026 si è svolta la commemorazione solenne dell'anniversario dell'affondamento della nave *Galilea*, una delle più gravi tragedie marittime italiane della Seconda guerra mondiale, che colpì in modo particolare il Corpo degli Alpini.

Il piroscafo *Galilea*, adibito al trasporto truppe, venne affondato nella notte tra il 28 e il 29 marzo 1942 mentre navigava da Patrasso, in Grecia, verso Bari. La nave fu colpita da un siluro lanciato dal sommergibile britannico *Proteus* nelle acque del Mar Ionio.

A bordo si trovavano circa 1.300 uomini, in gran parte Alpini del Battaglione "Gemona" della Divisione Julia, reduci dal fronte greco-albanese. Il bilancio fu drammatico: oltre mille vittime, mentre i superstiti furono poco più di duecento.



Alla commemorazione il nostro Gruppo era presente con gli Alfieri **Gino Toneguzzo** e **Claudio Cristofoli**, che hanno portato il **Labaro dei superstiti del Galilea** e il **Gagliardetto del Gruppo**. Un momento di profondo raccoglimento e memoria, nel quale sono stati ricordati i giovani Alpini che persero la vita in mare, rinnovando il dovere di custodire il ricordo e di trasmettere alle nuove generazioni il valore del sacrificio e della storia alpina.

L'evento del 2026 è l'84° anniversario celebrato con un raduno Alpino presso il cimitero di Chions, con gli onori ai Caduti e una S. Messa solenne.

A chiudere la giornata non poteva mancare il Rancio Alpino, momento conviviale per tenere vivi i valori e lo spirito Alpino.

PROSSIMI APPUNTAMENTI E RADUNI ALPINI

- Dom 22 Marzo – SALA BAGANZA (PR) – 84ª Commemorazione Caduti "Julia" e Galilea";**
- Dom 29 Marzo – MURIS DI RAGOGNA – 84ª Commemorazione Caduti "Julia" e Galilea";**
- Sab. 11 Aprile – Riunione primaverile dei Capogruppo e loro collaboratori";**
- Sab. 02 Maggio – PINZANO AL TAGLIAMENTO – 50° Terremoto- Presente il Labaro Nazionale;**
- 08/09/10 Maggio – GENOVA - 97ª ADUNATA NAZIONALE;**
- Dom 24 Maggio – CASARSA – festa dell'8° Rgt. Alpini – Presso la Stele di Via Valvasone;**
- 19/20/21 Giugno – GEMONA DEL FRIULI - ADUNATA DEL 3° RAGGRUPPAMENTO (TRIVENETA)**